

**Allegato 2:**

**Indicazioni per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo istruzione**

**Premessa**

Il processo di riforma del sistema educativo in provincia di Trento, in analogia con quanto si è andato sviluppando in ambito nazionale ed internazionale, ha operato la scelta di curricula impostati per competenze.

Il termine "competenza" a livello europeo è entrato nel mondo della scuola fin dal 1995 con il Libro Bianco "Insegnare ad apprendere" verso la società conoscitiva, nel quale è assegnato al sistema formativo il compito di promuovere lo sviluppo di competenze a fianco del tradizionale compito di trasmettere conoscenze.

Un'altra tappa fondamentale in ambito europeo è rappresentata dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006 con la quale sono state definite e indicate ai paesi membri le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Nel gennaio 2008 la Provincia Autonoma di Trento ha dato avvio al processo di definizione dei Piani di studio provinciali, in attuazione dell'art. 55 della legge provinciale sulla scuola del 2006.

I Piani di studio Provinciali per il primo ciclo di istruzione assumono pienamente la prospettiva delle competenze e indicano in maniera esplicita le competenze europee come orizzonte culturale di riferimento. Infatti il DPP n. 16-48/Leg. del 2010 *Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi al percorso del primo ciclo di istruzione ( articolo 55 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)* afferma che ciascuna delle discipline ed aree di apprendimento obbligatorie concorre alla formazione integrale della persona e in particolare "promuove lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente riportate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006" ( v. art. 3, comma 2).

Un curriculum impostato per competenze comporta come naturale conseguenza che esse, in un'ottica di trasparenza e di rendicontazione, siano certificate al termine del percorso. In questa prospettiva il DPP n. 22-54/Leg. del 2010 *Regolamento sulla valutazione annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo ( articoli 59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)* prevede che la certificazione delle competenze sia effettuata al termine del primo ciclo di istruzione, dopo otto anni di scuola anche in coerenza con la scelta organizzativa e curricolare degli istituti comprensivi. Il medesimo Regolamento prescrive che la certificazione abbia carattere di bilancio utile ad orientare lo studente nella prosecuzione degli studi, tenga in considerazione l'intero percorso didattico ed educativo dello studente e renda conto dei livelli di competenza raggiunti.

**Finalità e oggetto della certificazione**

La certificazione si aggiunge agli altri strumenti di valutazione dello studente: la scheda personale ed il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nella scheda personale sono espressi i giudizi sugli apprendimenti dello studente nelle singole discipline di studio e, nel giudizio globale, sono valutate, in modo discorsivo, la capacità relazionale dello studente e i suoi processi e risultati di apprendimento con riferimento alla specifica annualità scolastica.

Con il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione il percorso dello studente, comprensivo dell'esame di Stato, viene valutato con un voto in decimi.

In questa molteplicità di strumenti valutativi si inserisce da quest'anno la certificazione delle competenze che apporta un valore aggiunto al processo di valutazione, in quanto va oltre le discipline e prende in considerazione dimensioni più generali. La certificazione dunque rappresenta un atto educativo che aggiunge informazioni utili sul piano qualitativo, in quanto descrive i risultati del processo formativo in ordine alla padronanza dei saperi acquisiti dagli studenti e alla capacità di utilizzarli in contesti reali. In questa prospettiva la certificazione delle competenze è utile sia alle famiglie e allo studente, sia alle scuole. Essa infatti sostiene ed orienta lo studente e la famiglia, con informazioni integrative sugli esiti del percorso di apprendimento e fornisce utili informazioni alle scuole del secondo ciclo per un'efficace azione di accompagnamento in ingresso.

Oggetto della certificazione sono le otto competenze europee, che essendo formulate per l'apprendimento permanente, nel modello sono state semplificate e declinate con descrittori adeguati al termine del primo ciclo, in coerenza con il profilo globale dello studente indicato nei Piani di Studio Provinciali.

Tutte le discipline concorrono a sviluppare le competenze chiave europee e nessuna delle competenze chiave è esattamente sovrapponibile alle discipline, nemmeno nel caso delle prime tre che certamente hanno una più stretta relazione con le discipline corrispondenti, ma che non vengono promosse solo dall'insegnamento disciplinare.

### **Il modello per la certificazione delle competenze: indicazioni per la compilazione**

Il modello adottato, risultato di un ampio confronto con docenti e dirigenti scolastici, viene proposto alle scuole per la prima volta ed è da considerare provvisorio, sia in virtù della novità dell'azione di certificazione, sia perché non è stato possibile operare il previsto raccordo con il modello nazionale, non ancora emanato.

Il modello di certificato è unico per tutte le istituzioni scolastiche della provincia di Trento e va rilasciato a tutti gli studenti che superano l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il modello prevede che la certificazione sia espressa attraverso tre livelli:

- **livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. È in grado di relazionarsi con gli altri e di esporre le proprie opinioni.
- **livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. È in grado di relazionarsi con gli altri, di proporre le proprie opinioni e sostenerle.
- **livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi in situazioni anche nuove, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. È in grado di relazionarsi con gli altri, di proporre le proprie opinioni e sostenerle con adeguate argomentazioni.

Nel caso in cui, in una o più competenze, non sia stato raggiunto il livello base, la casella corrispondente va barrata, ciò non pregiudica l'ammissione all'esame laddove il consiglio di classe abbia espresso un giudizio globalmente sufficiente.

L'attribuzione del livello nelle competenze è responsabilità collegiale e avviene al momento dello scrutinio finale per i soli studenti ammessi all'esame. A questo proposito si evidenzia che è il documento di valutazione che attesta l'ammissione all'esame, e non il certificato di competenza: i due documenti complementari ma distinti.

In relazione alla certificazione in sede di scrutinio si precisa che:

- va espresso un livello unico per ogni competenza;

- alla definizione del livello, per ciascuna competenza, concorrono tutti gli insegnanti del consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante di religione cattolica, o delle attività didattiche alternative per gli studenti che se ne avvalgono;
- per gli studenti con piano educativo individualizzato o personalizzato la certificazione viene redatta in coerenza con quanto previsto dal relativo progetto educativo.

In merito agli elementi da considerare per la valutazione e la certificazione delle competenze va innanzi tutto chiarito che non ci sono prove specifiche che consentano di decidere una volta per tutte se una competenza è stata raggiunta e a quale livello. La valutazione e la conseguente certificazione delle competenze deve tener conto del fatto che una competenza comporta l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di abilità e la maturazione di atteggiamenti e che il soggetto sia in grado di esercitare la competenza con autonomia e responsabilità in contesti diversi. Si tratta di un insieme così vasto e diversificato che necessita di numerosi elementi di valutazione acquisiti in forme, tempi e contesti diversi. In questa prospettiva è opportuno che i docenti utilizzino tutti gli elementi di valutazione raccolti durante l'attività didattica, non solo le prove di verifica ma anche le osservazioni degli studenti in situazioni di realtà, la partecipazione a progetti e i risultati delle cosiddette prove esperte di competenza, anche a carattere interdisciplinare.

Si sottolinea infine che la certificazione delle competenze non può che essere il punto di arrivo di una didattica coerente, proposta in maniera sistematica, intenzionale e non episodica tale da permettere allo studente di attivarsi mobilitando i saperi e le risorse complessive di cui dispone.

### **La certificazione delle competenze nell'anno scolastico 2012 ó 2013.**

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si inserisce in Provincia di Trento in un contesto particolare per diversi aspetti.

Innanzitutto essa rappresenta una novità per le scuole della nostra provincia, diversamente da quanto, sia pure a livello sperimentale, è stato attuato nelle scuole del restante territorio nazionale. Ciò in coerenza con quanto previsto dalla normativa provinciale sulla valutazione degli studenti di cui al DPP n. 22-54/Leg. del 2010 *Regolamento sulla valutazione annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)* che prevede la certificazione delle competenze dal corrente anno scolastico, anno in cui i Piani di Studio Provinciali interessano, nella loro attuazione progressiva, l'intero primo ciclo di istruzione.

In secondo luogo il percorso per la definizione del modello è stato condizionato nei tempi dalla necessità di raccordo con il modello nazionale, non ancora emanato.

Sebbene l'anno scolastico sia oramai in fase avanzata, si ritiene tuttavia opportuno confermare l'avvio per quest'anno del percorso di certificazione, approvando il modello provinciale, **sia pure in forma sperimentale.** Ciò consentirà comunque agli studenti trentini di ottenere la certificazione delle competenze e alle istituzioni scolastiche di confrontarsi con questo nuovo impegno e nel contempo di far pervenire eventuali osservazioni e proposte. Sulla base di tali osservazioni e del modello nazionale che verrà emanato, si valuterà la possibilità di confermare l'attuale modello o la necessità di definirne uno nuovo per i prossimi anni scolastici.